



# Piano Triennale Offerta Formativa

GIUSEPPE MOSCATO

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIUSEPPE MOSCATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7973/II.5 del 19/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 10*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Il contesto socio economico degli studenti risulta complessivamente medio se pure con una congrua percentuale ,soprattutto in alcune frazioni montane e premontane, di svantaggio economico. Limitato il numero di studenti con cittadinanza non italiana, una percentuale nella norma di alunni con disabilità, disturbi evolutivi, BES. Il rapporto studenti insegnante è in linea con il riferimento regionale e risulta adeguato

#### Vincoli

La popolazione scolastica è distribuita in tredici plessi molto distanti tra loro, di cui alcuni sono ubicati in zone montane e premontane difficilmente raggiungibili, il che limita le possibilità di confronto didattico tra i docenti e la condivisione di prassi didattiche comuni, come pure lo scambio tra pari tra studenti delle diverse sedi.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

Il territorio in cui è collocata la scuola ricade tutto sul comune di Reggio Calabria ma è vasto ed eterogeneo (città, zona collinare, premontana, montana). Nel territorio sono presenti impianti sportivi e ricreativi. La scuola ha stipulato convenzioni con associazioni sportive e culturali presenti nel territorio. L'interesse dell'Ente Locale Comune e' adeguato.

#### Vincoli

Le risorse impegnate risultano esigue per la manutenzione degli edifici e per

l'implementazione delle strutture mancanti. Il territorio povero rende difficile il reperimento di altre risorse. L'istituzione scolastica risente negativamente dell'ubicazione dei plessi in frazioni del territorio comunale distanti tra di loro.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

Le risorse economiche disponibili provengono prevalentemente da fonti di finanziamento statali. Fonti di finanziamento aggiuntive, di limitate entità, provengono da finanziamenti UE (PON, POR), e da contributi delle famiglie per l'implementazione dell'attività didattica. I plessi sono sufficientemente idonei dal punto di vista della sicurezza, anche se si ritengono opportune azioni di implementazione. Le sedi, se pur ampiamente dislocate sul territorio, sono raggiungibili per i residenti nei rispettivi quartieri. La scuola è fornita di laboratori, palestre, biblioteche, LIM, PC e connessione a internet in alcuni plessi.

### Vincoli

Il tessuto sociale del territorio limita le attività di crowdfunding, di ricerca di sponsorizzazioni e di finanziamenti sul territorio, per cui la scuola vive sostanzialmente di contributi statali, di finanziamenti legati a progetti comunitari e POR, di contributi volontari delle famiglie per l'implementazione dell'offerta formativa.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ GIUSEPPE MOSCATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC80700G
Indirizzo	PIAZZA S FRANCESCO DI SALES 4 GALLINA REGGIO DI CALABRIA 89131 REGGIO DI CALABRIA
Telefono	0965682157
Email	RCIC80700G@istruzione.it

Pec rcic80700g@pec.istruzione.it

### ❖ SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA80702D

Indirizzo VIA BARACCONE 18 REGGIO DI CALABRIA 89060  
REGGIO DI CALABRIA

Edifici

- Via BARACCONE 20 - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC

### ❖ FRAZ.OLIVETO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA80706N

Indirizzo VIA PROVINCIALE, 172 - OLIVETO FRAZ. OLIVETO  
89131 REGGIO DI CALABRIA

Edifici

- Via PROVINCIALE OLIVETO SNC - 89134  
REGGIO DI CALABRIA RC

### ❖ MALARA DI TRUNCA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA80707P

Indirizzo VIA S.ANNA AL SOCCORSO MALARA DI TRUNCA  
89131 REGGIO DI CALABRIA

Edifici

- Via VIA S. ANNA PROV. TRUNCA-VENERE  
SNC - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC

### ❖ SCUOLA INFANZIA ARANGEA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	RCAA80708Q
Indirizzo	VIA ARANGEA TRAV. GENOESE ARANGEA 89061 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via SAN FRANCESCO DI SALES 2 - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC</li></ul>

**❖ TERRETI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA80709R
Indirizzo	VIA REGGIO CAMPI, 65 - TERRETI TERRETI REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via REGGIO CAMPI TRIZZINO DI TERRETI SNC - 89126 REGGIO DI CALABRIA RC</li></ul>

**❖ SANTA VENERE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA80710V
Indirizzo	VIA R. VALANIDI - SANTA VENERE 54 -56 REGGIO CALABRIA 89134 REGGIO DI CALABRIA

**❖ GIUSEPPE MOSCATO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE80702P
Indirizzo	PIAZZA S FRANCESCO DI SALES 4 GALLINA REGGIO DI CALABRIA 89131 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via SAN FRANCESCO DI SALES 2 - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC</li></ul>



Numero Classi 8

Totale Alunni 116

❖ **OLIVETO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RCEE807104

Indirizzo PIAZZA CHIESA FRAZ OLIVETO 89131 REGGIO DI CALABRIA

Edifici • Via PROVINCIALE OLIVETO SNC - 89134 REGGIO DI CALABRIA RC

Numero Classi 5

Totale Alunni 55

❖ **TRUNCA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RCEE807115

Indirizzo VIA S. ANNA FRAZ TRUNCA 89131 REGGIO DI CALABRIA

Edifici • Via VIA S. ANNA PROV. TRUNCA-VENERE SNC - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC

Numero Classi 4

Totale Alunni 13

❖ **"ORTI' INFERIORE" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RCEE807126

Indirizzo VIA PROVINCIALE FRAZ. ORTI' INFERIORE 89126 REGGIO DI CALABRIA

Numero Classi	4
---------------	---

Totale Alunni	6
---------------	---

❖ "TERRETI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	RCEE807137
--------	------------

Indirizzo	VIA REGGIO CAMPI 65 FRAZ. TERRETI 89126 REGGIO DI CALABRIA
-----------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via REGGIO CAMPI TRIZZINO DI TERRETI SNC - 89126 REGGIO DI CALABRIA RC</li> </ul>
---------	--

Numero Classi	8
---------------	---

Totale Alunni	22
---------------	----

❖ SCUOLA PRIMARIA ARANGEA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	RCEE807159
--------	------------

Indirizzo	VIA ARANGEA INFERIORE ARANGEA 89061 REGGIO DI CALABRIA
-----------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via ARANGEA INFERIORE SNC - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC</li> </ul>
---------	---

Numero Classi	4
---------------	---

Totale Alunni	68
---------------	----

❖ S. VENERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	RCEE80716A
--------	------------

Indirizzo	VIA R.VALANIDI-S.VENERE 54/56 FRAZ S. VENERE 89061 REGGIO DI CALABRIA
-----------	--

Edifici	• Frazione CDA SANTA VENERE SNC - 89134 REGGIO DI CALABRIA RC
Numero Classi	5
Totale Alunni	18

❖ **SEC. DI PRIMO GRADO V ASPREA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM80701L
Indirizzo	PIAZZA S FRANCESCO DI SALES, 4 GALLINA 89131 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	• Via SAN FRANCESCO DI SALES 4 - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC
Numero Classi	9
Totale Alunni	162

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Robotica	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2

<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	63
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	85
Personale ATA	23

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### *La Mission.*

*Il nostro Istituto Comprensivo intende collocarsi nel territorio come “luogo” di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. Tale mission viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:*

*la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso: la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione; la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità;*

*la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere; la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità; la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile; costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere; traduca le conoscenze e le*



*abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili; si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo. Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. L'azione educativa: comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento; prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (individuali, di gruppo, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica; si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.*

La **VISION** del nostro Istituto ha come Obiettivi Prioritari :

- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
- Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica
- Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275. E dalla L.107/2015
- Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.



## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Scolastici

**Priorità**

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica

**Traguardi**

Migliorare gli esiti finali in italiano, L2 e matematica

**Priorità**

Migliorare la qualità e la diffusione di attività di recupero e potenziamento per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà

**Traguardi**

Diminuire il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità.

**Priorità**

Coinvolgere maggiormente i docenti nella progettazione didattica e nella riflessione su strategie didattiche innovative.

**Traguardi**

Dare uniformità all'azione didattica tra i vari plessi dell'Istituto e ridurre la varianza tra classi.

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Ridurre la varianza tra le classi e nelle classi. Implementare gradualmente i risultati



degli studenti.

**Traguardi**

Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Consolidare e potenziare le competenze chiave europee attraverso percorsi disciplinari e trasversali comuni a tutte le discipline

**Traguardi**

Promuovere l'attivazione di percorsi didattici incentrati sulla didattica per competenze, finalizzati al consolidamento delle competenze chiave europee, attraverso l'istituzione di dipartimenti verticali, la realizzazione del curriculum per competenze, la rielaborazione delle rubriche valutative.

**Priorità**

Promuovere negli studenti la creazione di rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo della responsabilità, rispetto delle regole.

**Traguardi**

Attivazione di percorsi didattici curricolari ed extracurricolari finalizzati al conseguimento delle competenze chiave europee anche attraverso l'uso di strategie didattiche innovative

**Priorità**

//

**Traguardi**

//

**Priorità**

//

**Traguardi**

//

**Risultati A Distanza**

**Priorità**





//

Traguardi

//

Priorità

//

Traguardi

//

Priorità

//

Traguardi

//

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

La **VISION** del nostro Istituto ha come Obiettivi Prioritari di:

- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
- Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275. E dalla L.107/2015
- Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.



## **MISSION**

Il nostro Istituto Comprensivo intende collocarsi nel territorio come “luogo” di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

Tale mission, viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricula e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

- la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;
- la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità;
- la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;
- la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;
- la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile; costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad



apprendere; traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili; si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.

Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. L'azione educativa: comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento; prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (individuali, di gruppo, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica; si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della



Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

#### Descrizione Percorso

Il percorso mira all'innovazione dei processi d'insegnamento e all'incentivazione della prassi della didattica per competenze al fine di innalzare gli esiti degli studenti, attraverso:

- innovazioni nell'impostazione metodologica e didattica

- sviluppo delle competenze sociali, civiche e disciplinari;

riflessione sui temi dell'agenda 2030 con particolare riguardo alla tematica della sostenibilità ambientale

-incremento e utilizzo degli ambienti di apprendimento.-potenziamento dei livelli essenziali di qualità nei processi di insegnamento e di apprendimento

-innalzamento degli esiti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Prevede, altresì, l'utilizzo di metodologie didattiche attive, funzionali ai processi d'insegnamento e

apprendimento, l'incremento di nuovi spazi di apprendimento e di buone pratiche per la diffusione

dei modelli innovativi, il potenziamento della didattica mediata dai pari e



cooperativa, della didattica

metacognitiva, dell'adattamento individualizzato e differenziato degli obiettivi e dei materiali e della capacità di gestione della classe.

La promozione e il sostegno alla didattica laboratoriale, e gli ambienti di apprendimento anche integrati

dalle tecnologie, sono finalizzati ad incrementare l'utilizzo di metodologie innovative nella didattica, nell'ottica del Curricolo Globale.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Realizzazione di percorsi didattici curriculari ed extracurriculari innovativi particolarmente incentrati sul tema della cittadinanza attiva e della sostenibilità ambientale

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Coinvolgere maggiormente i docenti nella progettazione didattica e nella riflessione su strategie didattiche innovative.

##### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare e potenziare le competenze chiave europee attraverso percorsi disciplinari e trasversali comuni a tutte le discipline

##### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere negli studenti la creazione di rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo della responsabilità, rispetto delle regole.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Promuovere e sostenere metodologie e strategie didattiche innovative, particolarmente incentrate sul tema della cittadinanza attiva e

della sostenibilità ambientale

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la qualità e la diffusione di attività di recupero e potenziamento per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Coinvolgere maggiormente i docenti nella progettazione didattica e nella riflessione su strategie didattiche innovative.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare e potenziare le competenze chiave europee attraverso percorsi disciplinari e trasversali comuni a tutte le discipline

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere negli studenti la creazione di rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo della responsabilità, rispetto delle regole.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Promuovere azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica





» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la qualità e la diffusione di attività di recupero e potenziamento per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Coinvolgere maggiormente i docenti nella progettazione didattica e nella riflessione su strategie didattiche innovative.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare e potenziare le competenze chiave europee attraverso percorsi disciplinari e trasversali comuni a tutte le discipline

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere negli studenti la creazione di rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo della responsabilità, rispetto delle regole.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI DI RICERCA E INNOVAZIONE  
METODOLOGIA E DIDATTICA: RIFLESSIONI SUI TEMI DELL'AGENDA 2030**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

**Responsabile**



È individuato il docente responsabile di processo.

La realizzazione del processo è affidata a:

- Staff del dirigente
- Animatore digitale
- Coordinatori dei Consigli di Interclasse, classe e intersezione
- Responsabili progetti PTOF
- tutti i docenti

### **Risultati Attesi**

Si attendono:

modifiche e cambiamenti nell'impostazione metodologica e didattica con conseguente:

-sviluppo delle competenze sociali e civiche

-sviluppo delle competenze disciplinari

-miglioramento degli esiti degli alunni

utilizzo degli ambienti di apprendimento con nuova configurazione didattica basata

su:

-contesti esperienziali ;

-attività di apprendimento motivanti per gli studenti

-organizzazione e gestione delle attività di autoapprendimento degli alunni

-promozione delle capacità e valorizzazione delle risorse in possesso degli studenti

- presidio didattico delle attività

-ancoraggio delle attività scolastiche al mondo reale

-utilizzo delle opportunità di apprendimento offerte dai contesti e dai compiti autentici

-attivazione di contesti di lavoro e apprendimento aperti

---

❖ **MIGLIORARE LE COMPETENZE ATTRAVERSO UN EFFICACE METODO DI STUDIO**

**Descrizione Percorso**

Il percorso si propone di migliorare i processi di apprendimento per ciascun alunno, approfondendo e condividendo pratiche educative e didattiche che diano a ciascuno la possibilità di apprendere al meglio i contenuti proposti, secondo le proprie potenzialità e i propri tempi. Le attività didattiche proposte prevedono l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e il supporto delle tecnologie informatiche. Vengono approfondite le attività di Didattica Laboratoriale, Coding, Brainstorming, Pensiero computazionale. Tutte le attività svolte con tali metodologie saranno dettagliatamente documentate.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Promuovere l'attivazione di percorsi didattici incentrati sulla didattica per competenze, finalizzati al consolidamento delle competenze chiave europee, attraverso l'istituzione di dipartimenti verticali, la realizzazione del curricolo per competenze, la rielaborazione delle rubriche valutative.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare e potenziare le competenze chiave europee attraverso percorsi disciplinari e trasversali comuni a tutte le discipline

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

#### Responsabile

- Animatore digitale
- Coordinatori dei Consigli di Interclasse, classe e intersezione
- Responsabili progetti PTOF
- tutti i docenti

#### Risultati Attesi

Capacità di saper risolvere i problemi comprendendo il percorso fatto per arrivare alla soluzione. Tale pensiero aiuta a sviluppare le competenze logiche in modo creativo ed efficiente. Acquisendo delle abilità che diventano spendibili in tanti altri contesti.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FLIPPED CLASSROOM

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

#### Responsabile

- Animatore digitale
- Coordinatori dei Consigli di Interclasse, classe e intersezione

□ tutti i docenti

### **Risultati Attesi**

Utilizzando le potenzialità dei nuovi dispositivi digitali si scompone la lezione in più momenti ,dentro e fuori la classe. Partendo da una fase preparatoria nella quale gli studenti possono fruire di materiale fornito da un docente o reperito in rete tra materiali in qualche maniera accreditati, gli allievi ,anche i più insicuri, possono dotarsi di ricche argomentazioni durante la lezione.

La lezione perde il suo carattere verticale per diventare un seminario interattivo in presenza, in pieno spirito costruttivo, dove il docente fornisce informazioni basilari e successivamente conduce la discussione sulla base dei materiali proposti dagli studenti, generando nuovo sapere insieme a loro.

---

### ❖ INVALSI PER IL MIGLIORAMENTO

#### **Descrizione Percorso**

Il percorso progettuale ha una duplice finalità : migliorare in modo significativo i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI nell'ottica di ottenere esiti più uniformi nelle varie classi e favorire, nei docenti, l'attuazione di una didattica per competenze privilegiando modelli innovativi di insegnamento, di apprendimento e di valutazione.

Le azioni destinate agli allievi si prefiggono di migliorare principalmente le competenze di base in Italiano e Matematica per favorire risultati più soddisfacenti nelle prove e ridurre la varianza tra le classi.

L'attività di formazione rivolta a tutti i docenti sia di scuola Primaria che Secondaria di 1° grado è finalizzata all'implementazione del curricolo verticale per competenze e a favorire la sperimentazione di nuove metodologie e strategie didattiche innovative di insegnamento ( tutoring, flipped classroom, peer to peer, learning by doing ecc.) .

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**  
 Ridurre la varianza tra le classi e nelle classi. Implementare gradualmente i risultati degli studenti.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO MATEMATICO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	ATA	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

**Responsabile**

- Il Gruppo del Miglioramento individua le azioni in riferimento alle priorità e ai traguardi
- I Dipartimenti disciplinari indicano i criteri generali e le modalità di realizzazione
- I Consigli strutturano i singoli percorsi in relazione ai bisogni formativi degli alunni
- I docenti di matematica realizzano e verificano le attività progettate

**Risultati Attesi**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi nei risultati INVALSI mediante il monitoraggio dei:

- Risultati ottenuti in itinere nelle prove comuni.



- Risultati ottenuti dalla somministrazione delle verifiche sommative
- Risultati ottenuti dagli interventi di recupero/ potenziamento.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: METODOLOGIE INNOVATIVE E CURRICOLO PER  
COMPETENZE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti  Consulenti esterni

**Responsabile**

- Il Dirigente Scolastico che stipula gli accordi per la formazione
- I docenti responsabili del Piano di Formazione del personale scolastico scelgono gli strumenti e predispongono le modalità di realizzazione

**Risultati Attesi**

Formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze

Promozione e consolidamento degli scambi professionali tra docenti dei tre ordini di scuola

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO LINGUISTICO - L2**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Studenti

#### Responsabile

- Il Gruppo del Miglioramento individua le azioni in riferimento alle priorità e ai traguardi
- I Dipartimenti disciplinari indicano i criteri generali e le modalità di realizzazione
- I Consigli strutturano i singoli percorsi in relazione ai bisogni formativi degli alunni
- I docenti dell'ambito linguistico e di L 2 realizzano e verificano le attività progettate

#### Risultati Attesi

Ridurre la varianza tra e dentro le classi nei risultati INVALSI mediante il monitoraggio dei:

- Risultati ottenuti in itinere nelle prove comuni.
- Risultati ottenuti dalla somministrazione delle verifiche sommative
- Risultati ottenuti dagli interventi di recupero/ potenziamento.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra Istituzione Scolastica propone un percorso d'innovazione metodologico-didattica che, partendo dalle esperienze significative esistenti, con gradualità e attraverso passaggi e contaminazione di idee, possa provocare un cambiamento sistemico.



Pertanto, si pone i seguenti obiettivi generali :

- trasformare il modello trasmissivo della scuola: offrire agli alunni modelli di apprendimento attivo;
- creare nuovi spazi per l'apprendimento: la fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non sempre in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione e impone un ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta;
- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare: le ICT diventano opportunità che consentono di personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare le fonti del sapere, condividere e comunicare;
- investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari...): una scuola d'avanguardia è in grado di individuare (nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali) le occasioni per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo;
- promuovere un'innovazione sostenibile e trasferibile: obiettivo è individuare l'innovazione, connotarla e declinarla affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà che ne abbiano i presupposti. A tal fine, attraverso dinamiche di cambiamento e di "contagio", la Scuola incide sulla variabile spazio e tempo, promuove nuovi setting/nuovi ambienti per l'apprendimento quali "Aule laboratorio disciplinari", "Flipped classroom" ....

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di innovazione che la scuola si propone vertono verso un cambiamento culturale realizzabile attraverso la formazione dei docenti che:

- consenta di superare la concezione della classe come contesto in cui si trasmette il sapere;





- chieda un ripensamento del ruolo degli studenti che divengono attivi costruttori del proprio apprendimento e del docente che assume il ruolo di facilitatore e di guida, di conduttore capace di promuovere modalità di lavoro che coinvolgano gli studenti in percorsi di confronto e collaborazione tra pari;
- veda le attività orientate al problem solving e al learning by doing;
- metta in campo una serie di strategie di lavoro fondate sulla ricerca, l'apprendimento tra pari, l'apprendimento attraverso forme di didattica laboratoriale ;
- consenta la promozione del pensiero critico, di soluzione dei problemi, di capacità di ragionamento, di lavoro di gruppo;
- promuova una valutazione formativa e autentica attraverso il coinvolgimento degli studenti in compiti autentici e complessi che li metta nella condizione di esercitare le loro competenze.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA	RCAA80702D
FRAZ.OLIVETO	RCAA80706N
MALARA DI TRUNCA	RCAA80707P
SCUOLA INFANZIA ARANGEA	RCAA80708Q
TERRETI	RCAA80709R
SANTA VENERE	RCAA80710V

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIUSEPPE MOSCATO	RCEE80702P
OLIVETO	RCEE807104
TRUNCA	RCEE807115
"ORTI' INFERIORE"	RCEE807126
"TERRETI"	RCEE807137
SCUOLA PRIMARIA ARANGEA	RCEE807159
S. VENERE	RCEE80716A

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la

costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.  
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SEC. DI PRIMO GRADO V ASPREA

RCMM80701L

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**SCUOLA DELL'INFANZIA RCAA80702D**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**FRAZ.OLIVETO RCAA80706N**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**MALARA DI TRUNCA RCAA80707P**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**TERRETI RCAA80709R**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**GIUSEPPE MOSCATO RCEE80702P**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**OLIVETO RCEE807104**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**TRUNCA RCEE807115**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**"ORTI' INFERIORE" RCEE807126**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**"TERRETI" RCEE807137**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA ARANGEA RCEE807159**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**S. VENERE RCEE80716A**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**SEC. DI PRIMO GRADO V ASPREA RCMM80701L**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**CURRICOLO DI ISTITUTO**
**NOME SCUOLA**

GIUSEPPE MOSCATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO**
**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La sfida della qualità della formazione e dell'istruzione è da sempre collegata alla costruzione di un curriculum che sappia raccogliere al suo interno sia i traguardi di competenza disciplinari, sia quelli trasversali e di cittadinanza. Il curriculum è direttamente collegato al riconoscimento dell'autonomia delle singole Istituzioni Scolastiche le quali sono chiamate ad esplicitare le scelte educativo-didattiche ed



organizzative, ad identificare con chiarezza gli stakeholder e i destinatari della loro azione, ad individuare strumenti efficaci per poter garantire che la Scuola sia di tutti in quanto promuove le competenze per la Vita che formeranno Cittadini Attivi e Responsabili. La Scuola dell'Infanzia accoglie e promuove, come segmento della scuola di base, i principi e le finalità, perseguendo la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze, assumendo un carattere formativo che arricchisce l'esperienza vissuta. Le attività educative offrono, infatti, occasioni di crescita all'interno di un contesto che mira al benessere e allo sviluppo di competenze per i bambini dai tre ai sei anni. Nella Scuola Primaria la progettazione curricolare e didattica ha lo scopo di favorire la costruzione di un percorso significativo che conduca al successo formativo di tutti gli alunni. Gli alunni vengono guidati, attraverso i percorsi disciplinari, all'apprendimento di conoscenze e abilità che contribuiscono, sempre più e con consapevolezza crescente, allo sviluppo di competenze trasversali racchiuse nelle otto competenze chiave. Il lavoro svolto guida gli alunni, attraverso percorsi inclusivi, cooperativi, significativi dal punto di vista epistemologico e cognitivo, a trasformare gli apprendimenti informali e non formalizzati in apprendimenti formali nel solco dei traguardi di competenza disegnati dalle Indicazioni Nazionali. La progettazione, redatta dal Collegio dei Docenti dei due ordini di scuola, fa riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo e si basa sulla didattica per competenze che declina le competenze chiave europee.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Il Curricolo è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, progetta per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche delle varie discipline, le competenze-chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive. Nella sua dimensione verticale, il curricolo elaborato si sviluppa fissando i traguardi, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti da raggiungere in ogni campo di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e in ogni disciplina per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, definendo inoltre il profilo delle competenze a livello generale che l'alunno deve aver acquisito al termine della scuola del Primo Ciclo d'Istruzione. Descrive successivamente, in forma essenziale, le competenze europee e di cittadinanza trasversali che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine di ogni ordine di scuola, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e



finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. È chiaro che questo cammino va commisurato secondo i piani personalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno in modo tale che le diversità non divengano disuguaglianze.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE..PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali sono il fulcro del curricolo poiché intrecciano il curricolo obbligatorio e il curricolo integrativo. Nel Curricolo obbligatorio le competenze trasversali costituiscono l'asse intorno al quale la progettazione per competenze si articola e le situazioni apprenditive vengono costruite; nel Curricolo integrativo sono il Fil Rouge che attraversa da parte a parte la progettazione per orientare e condurre gli studenti verso la costruzione dei traguardi di cittadinanza e di apprendimento disciplinare consapevole.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le competenze chiave di cittadinanza fondano e costituiscono l'impianto del Curricolo e ad esse si fa riferimento in tutta la progettazione del piano annuale di classe e interclasse, sezione e intersezione, e delle esperienze che la Scuola propone sin da inizio anno e che raccoglie durante l'anno stesso dal MIUR, dal territorio e dagli stakeholder che propongono e si interfacciano.

**Utilizzo della quota di autonomia**

La piena realizzazione del Curricolo e il raggiungimento degli obiettivi richiedono un'organizzazione flessibile. Perciò, la Scuola utilizza la quota massima del 20% del curricolo per lo sviluppo di una tematica d'istituto comune a tutti gli ordini di scuola, e focalizzata sugli obiettivi dell'agenda 2030, con particolare riguardo a percorsi di educazione alla cittadinanza attiva ed alla sostenibilità ambientale incentrati sul Mediterraneo. Inoltre, ricorrendo alla organizzazione di classi per gruppi, in modalità "aperta" o parallela, garantendo che il numero di alunni per classe non superi quello previsto per la determinazione degli organici, si prevede: • l'impiego diversificato dei docenti nelle diverse classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e

organizzative; • la progettazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività; • l'attivazione di percorsi didattici individualizzati; • l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi diverse; • l'attivazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e orientamento la scelta e l'adozione di metodologie e strumenti didattici, fra cui l'impiego di nuove tecnologie.

---

## Approfondimento

Gli incontri dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro hanno avviato il percorso per sviluppare un curriculum verticale ed una progettazione per competenze che realizzino pienamente la continuità educativa tra ordini di scuola, tale da garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo che promuova, attraverso tappe evolutive, la costruzione dell'identità, attraverso lo "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto". Sulla base delle indicazioni metodologiche elaborate con il gruppo di ricerca è adottato il curriculum verticale. Esso traccia il percorso educativo e didattico dello studente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, connettendo tutte le discipline secondo un'ottica di sviluppo di competenze trasversali, che rispecchiano e specificano le competenze-chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione, definendo il Profilo dello studente quale obiettivo generale del sistema educativo e formativo.

### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

#### ❖ CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio, nella fattispecie il comune di Reggio Calabria. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino".

plexi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dovranno attivamente operare in sinergia eventualmente anche con le associazioni del proprio territorio, creando un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino e dell'adolescente come cittadino che, in base al proprio grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici. In ossequio agli articoli 3 e 12 della Convenzione dei diritti dell'infanzia, che sottolineano l'importanza del superiore interesse del minore e della sua partecipazione attiva, ogni grado di scuola dovrà declinare la cittadinanza attiva con percorsi comuni e percorsi specifici, che hanno alla base la conoscenza dei diritti e il loro effettivo esercizio. Le tematiche rintracciabili nel Progetto afferiscono alle macro aree di progettualità contenute nel PTOF : la Legalità, il Benessere psico-fisico (Salute e Alimentazione) e l'Ambiente da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di diverse istituzioni ed associazioni.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: sono riferiti alle dimensioni del "sapere", del "saper fare" e dell' "essere" e sono agganciati ai singoli interventi programmati e riportati in allegato.

**SAPERE**  
Conoscere il territorio, le sue risorse e le sue componenti ambientali e monumentali.  
Conoscere diverse culture per arrivare ad una condivisione, negoziazione e integrazione tra culture. Conoscere i diritti e i doveri del cittadino. Conoscere i principi ispiratori dei principali documenti affrontati. Conoscere le regole fondamentali per un corretto stile di vita.

**SAPER FARE**  
Socializzare tra pari e culture diverse. Saper accogliere e condividere posizioni diverse dalle proprie valorizzando le differenze culturali.  
Attivare azioni di solidarietà. Esprimere responsabilmente le proprie opinioni in merito alle istituzioni e ai propri diritti e doveri. Rispettare e valorizzare il territorio nelle sue componenti ambientali e monumentali, partecipando ad attività comunitarie che operano in tal senso. Farsi quotidianamente portatore nella comunità scuola e nella società dei valori discussi in classe e esperiti nelle attività collettive, per vivere correttamente. Acquisire un comportamento consono e responsabile in ogni momento, che tenga conto dei diritti doveri propri e altrui nel rispetto di ogni cultura e condizione, con particolare attenzione ai casi di disagio.

**SAPER ESSERE**  
Acquisire un maggior senso di appartenenza al territorio. Acquisire una maggior consapevolezza dei prodotti del territorio e quelli provenienti da altre culture. Essere consapevoli dei bisogni e dei diritti/doveri propri e altrui. Essere sensibili in relazione ai problemi dell'ambiente e del territorio. Essere rispettosi delle culture diverse dalla propria

apprezzandone i valori e le tradizioni. Essere attenti a situazioni di disagio per acquisire una mentalità solidale. Riflettere, individualmente e collettivamente, sui contenuti proposti accedendo a casi concreti e sperimentando in prima persona le implicazioni concettuali connesse a ciascun argomento trattato. Sentirsi portatori di valori condivisi per un corretto ed adeguato stile di vita, individuale e sociale.

Competenze: □ Produrre percorsi sulle competenze-chiave di cittadinanza □ Rendere le competenze-chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno □ Imparare ad imparare □ Consapevolezza ed espressione culturale □ Competenze sociali e civiche □ Comunicazione nella madre lingua Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per un fine comune □ Partecipare a scambi comunicativi con i compagni e i docenti (conversazione, discussione-confronto) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. □ Diventare cittadini responsabili e capaci di scelte consapevoli

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

❖ **PRE E POST SCUOLA**

Il progetto ha lo scopo di tutelare la sicurezza degli alunni che si avvalgono del servizio di scuolabus, nei casi in cui l'arrivo o la partenza del mezzo non coincidono esattamente con l'inizio/fine delle lezioni. Nel breve tempo antecedente l'inizio delle lezioni o successivo alla fine, i docenti coinvolti cureranno attività inerenti la socializzazione degli allievi e l'educazione alla cittadinanza attiva.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: Garantire la sicurezza di tutti gli alunni. Favorire la socializzazione e l'acquisizione di soft skills inerenti la comunicazione e la cittadinanza attiva.

Implementazione dell'azione curriculare con riferimento ai temi della cittadinanza attiva. Competenze attese: Sicurezza degli alunni che si avvalgono del servizio scuolabus Acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

❖ **LA SCUOLA A DOMICILIO**

L'attività è diretta a garantire il diritto allo studio ,la formazione degli alunni temporaneamente ammalati e supportare le famiglie dando loro uno specifico aiuto per affrontare particolari situazioni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: Costruire una rete di relazioni positiva e rassicurante fra scuola e famiglia  
Garantire adeguate condizioni di apprendimento Garantire uguali opportunità formative anche in situazioni di grave malattia

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro	Interno
-------	---------

❖ **SPORT A SCUOLA**

L'attività fisica è un aspetto essenziale in età evolutiva in quanto apporta numerosi benefici a livello muscolo -scheletrico e in termini psicologici, educativi e sociali. Attraverso lo sport i bambini imparano alcuni dei valori più importanti della vita.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: Acquisire schemi di base , capacità coordinative e la percezione del proprio corpo nello spazio-tempo Riscoprire il valore educativo del gioco nei suoi aspetti: motorio socializzante e comportamentale Far conoscere ed imparare le diverse attività di gioco sport Competenze : promuovere un'azione educativa e culturale della pratica sportiva affinché diventi abitudine di vita

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Docenti delle cl. /sez. - Esperti di settore- Ass. Sportive
---------------	---

❖ **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

Il presente progetto, mediante la realizzazione di compiti autentici, intende favorire la riflessione e la presa di coscienza da parte dei ragazzi delle tematiche dell'ambiente e della sostenibilità, portando loro alla conoscenza diretta di una realtà virtuosa presente nel proprio territorio. La scoperta e la riscoperta attiva di simili dimensioni ha lo scopo di spingere i ragazzi ad approfondire autonomamente le proprie conoscenze al riguardo e maturare una nuova coscienza ambientale, dove l'azione



dell'individuo e della società è tesa a costruire dei processi di sviluppo sociale ed economico che sappiano armonizzarsi con l'ambiente e con la vita, con la consapevolezza che la tutela del mondo intorno a noi è anche e soprattutto salvaguardia della nostra specie.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- un approccio attivo al proprio territorio
- la presa di coscienza delle tematiche ambientali
- l'adozione di comportamenti corretti sul versante della sostenibilità

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Docenti interni ed esperti di settore- Associazioni
---------------	--

**❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Migliorare il livello di raggiungimento delle competenze di base; coltivare le eccellenze offrendo momenti anche di competizione mediante la partecipazione a gare e olimpiadi nazionali e internazionali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Consolidamento delle competenze degli studenti; Implementazione dell'autonomia e dell'acquisizione di un corretto metodo di studio (imparare ad imparare); Rafforzamento della capacità di cooperare con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo; Potenziamento delle capacità di auto-orientamento.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**❖ CRESCERE IN MUSICA**

La MUSICA, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, favorisce i processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività e della partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola sia come produzione, mediante l'azione diretta, sia come fruizione consapevole. Il canto, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione

critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età. In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi Formativi: • Sviluppare la capacità di percezione attenta della realtà acustica, di curiosità e, successivamente di analisi dei suoni e degli elementi che ne costituiscono il linguaggio; • Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare che nel cantare; • Sviluppare la capacità di intonare i suoni compresi nella naturale estensione tonale. Competenze attese: • Sviluppo di capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di modalità comunicative organizzate e consapevoli • acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico • affinamento delle tecniche vocali e strumentali • capacità di partecipare in modo coordinato e razionale ad esecuzioni collettive (ascoltare, andare a tempo, rispettare i turni) • sviluppo di capacità di produzione e presentazione di un prodotto finito

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Altro

**❖ BIBLIOTECA ED EDUCAZIONE ALLA LETTURA**

Il progetto prevede l'implementazione delle biblioteche scolastiche in tutti i plessi riqualificandone gli ambienti in termini di riorganizzazione e restyling per favorirne un loro utilizzo come luogo di incontro, di aggregazione, di studio e consultazione e per promuovere attività in campo educativo, culturale e formativo. A tal fine, si intende operare in maniera attiva allo sviluppo e miglioramento dei servizi offerti, mediante attenta e puntuale catalogazione delle risorse di cui si dispone, valorizzandole, e adottando un sistema organizzativo gestionale che permetta e agevoli la consultazione e il prestito.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Aiutare,sviluppare, sostenere, l'abitudine nei bambini l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche per tutta la vita in un'ottica di life-long learning; Offrire opportunità per esperienze dirette di produzione ed uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione; Organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali; Promuovere le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, presso l'intera comunità scolastica Integrare le conoscenze curricolari; Favorire le abilità di studio; Sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni; Migliorare le competenze di lettura e scrittura. Sviluppare mentalità e competenze creative; Favorire coscienza e sensibilità civica,culturale e sociale

❖ **POTENZIAMENTO DELLE LINGUE**

Il progetto nasce dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie; coerente con le scelte formative dell'Istituto, fornisce la chiave per conoscere nuovi contesti sociali, altri modi di vivere e comportarsi, mentalità e sensibilità diverse.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi e Competenze Attese • Sviluppare le capacità di ascolto e concentrazione • Sviluppare la comprensione di strutture e funzioni • Acquisire atteggiamenti positivi nei confronti della lingua straniera che viene percepita come esperienza reale e coinvolgente • Padroneggiare le capacità di decodifica dei messaggi orali in lingua inglese • Migliorare l'interazione e gli scambi comunicativi .

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni- Risorse umane "Cambridge International"

Altro

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**



**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

 SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Si ritiene di poter utilizzare spazi grandi per attivare forme di lavoro collaborativo per gruppi di alunni provenienti da classi parallele e in verticale. Gli spazi e gli arredi avranno le caratteristiche della flessibilità, adattabilità e multifunzionalità. L'accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud metterà in connessione informazioni e persone, promuovendo apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovativi.

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

**COMPETENZE E CONTENUTI**
**ATTIVITÀ**

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi, costituito

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali che hanno tutti valore generale. La nostra scuola promuove attività atte a favorire la familiarizzazione con i concetti di base dell'informatica per permettere agli alunni di avere gli elementi per decodificare il nuovo linguaggio. Ed infatti, nell'ultimo triennio, tenendo conto delle indicazioni di Programma il Futuro, ha promosso la sperimentazione delle attività di Coding per la scuola primaria e secondaria. Alcune classi sono state inserite nelle piattaforma di code.org e molti alunni hanno completato il percorso e ricevuto attestati dei diversi livelli. Per questo anno scolastico continueranno le esperienze di programmazione tecnologica. Il coding ed il pensiero computazionale hanno lo scopo di insegnare ai ragazzi a risolvere i problemi complessi applicando la logica del paradigma informatico, matematico, scientifico. La programmazione Scratch, in particolare, introduce elementi di creatività e pensiero divergente, educa alla imprenditorialità (come anche richiesto dalle Raccomandazioni Europee), permette di effettuare un percorso collaborativo con gli altri bambini, discutere dei procedimenti, mediare le posizioni, trovare la soluzione, modificare le procedure in base al feedback ricevuto. E' prevista la partecipazione all'Ora del Codice e le diverse classi potranno partecipare ad attività relative al "Pensiero computazionale" sulla piattaforma coding.org, dove ogni docente potrà scegliere tra le 12 lezioni tecnologiche proposte. In quarta e quinta gli alunni saranno avviati alla

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

piattaforma Scratch e si cimenteranno nella creazione di Digital Storytelling. Oltre a "programma il futuro" saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia in azioni dedicate: isole di coding in unplugged (senza strumentazione tecnologica), una delle quali legata ad attività psicomotoria (con birilli, cerchi e corde), BEE boot, Doc, Koko.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'obiettivo di questa azione è creare format di percorsi didattici a cui i docenti possano attingere e utilizzare in classe. La nostra scuola individua tra i percorsi possibili ed attuabili nel nostro grado di istruzione, la robotica, il digital storytelling, la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti come la biblioteca.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La modalità base di partecipazione consiste attualmente nel far svolgere agli studenti 1 ora di avviamento al pensiero computazionale (definita l'Ora del Codice ) per poi proseguire con percorsi strategici che richiedono risoluzioni di situazioni sempre più complesse. Le classi del secondo ciclo approfondiscono la conoscenza delle apps: scratch , scratch junior. Tali applicazioni

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

consentono di creare storie e giochi, inserendo sfondi, personaggi, suoni e facendoli interagire mettendo in sequenza i blocchi o codici di programmazione disponibili. I bambini del primo ciclo verranno avviati al coding inizialmente con lezioni tradizionali legate a grafica e percorsi nello spazio attuati con stringhe di istruzioni; in seguito, utilizzando le apps più semplici e il percorso base di code.org. Non mancheranno attività di robotica con Doc e Mind; didattica interdisciplinare con realtà aumentata.

**CONTENUTI DIGITALI**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

La nostra scuola dispone di una rinnovata aula destinata alla lettura. Nel prossimo triennio saranno maggiormente estese le iniziative e progetti già in atto. L'aula lettura non dispone al momento di strumenti digitali; pertanto, si ritiene di arricchirla nei prossimi anni per permettere di tradurre in contenuti digitali quanto letto.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Proseguiranno le azioni formative all'uso del coding nella didattica, uso del linguaggio scratch. Con il supporto dell'Animatore digitale e del team

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

dell'innovazione, tutti i docenti si formeranno in autoaggiornamento all'uso di strumenti tecnologici già presenti a scuola, all' uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica.

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Si adotteranno modalità di raccolta dati e sondaggi per verificare la diffusione nell'utilizzo di buone pratiche ed i livelli di sviluppo raggiunti.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA - RCAA80702D

FRAZ.OLIVETO - RCAA80706N

MALARA DI TRUNCA - RCAA80707P

SCUOLA INFANZIA ARANGEA - RCAA80708Q

TERRETI - RCAA80709R

SANTA VENERE - RCAA80710V

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare l'alunno in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone

l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. L'osservazione comprende le aree di autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educativo - didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si orienta il percorso, si rinforza e si incoraggia lo sviluppo di tutte le potenzialità. Una prima valutazione viene redatta al termine del periodo dell'accoglienza attraverso la stesura del profilo iniziale di ciascun alunno negli spazi predisposti del registro di sezione. Nel corso dell'anno seguono il profilo intermedio (valutazione formativa intesa a verificare l'efficacia dell'azione didattica e dei suoi risultati) e quello finale, relativo ai livelli di abilità e competenze raggiunti dal singolo bambino. Durante l'anno scolastico, inoltre, al termine di ogni Unità di Competenza sono predisposte specifiche griglie di valutazione differenziate per le tre fasce di età. Al termine del terzo anno, per ogni Unità di Competenza sono previste le rubriche valutative al fine di ricavare un quadro generale delle competenze acquisite dagli alunni in uscita. Per gli alunni in uscita è previsto anche il Documento di Passaggio alla Scuola Primaria.

**ALLEGATI: SCHEDA IN USCITA 18-19.pdf**

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia fa riferimento alle Indicazioni

Nazionali nonché alle competenze di cittadinanza attiva. La valutazione delle capacità relazionali

prevede:

□ momenti di osservazione atti a delineare un quadro delle capacità individuali dei bambini e delle bambine;

□ momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione

con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;

□ momenti di verifica finale dell'attività educativa e didattica con successiva compilazione di

rubriche valutative atte a registrare i traguardi di competenza in uscita.

Nei summenzionati documenti di valutazione vengono indicati i livelli raggiunti quanto a:

□ autonomia e identità (personale, nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i

compagni, nel rapporto con le figure adulte);

□ competenze (avere consapevolezza del proprio corpo, muoversi con destrezza, ascoltare con

attenzione, comprendere ed esprimersi correttamente, sviluppare interessi, curiosità e

creatività, compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, vivere e rielaborare

esperienze significative).

**ALLEGATI: SCHEDE VALUTAZIONE (1).pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SEC. DI PRIMO GRADO V ASPREA - RCMM80701L

**Criteria di valutazione comuni:**

In ottemperanza alla legge 169/2008 la valutazione sia periodica sia annuale degli apprendimenti per gli alunni del primo ciclo di istruzione è espressa in



decimi.

L'attribuzione del voto in decimi non è una semplice media dei risultati delle prove, ma presuppone una vera e propria azione valutativa. Essa è il frutto dell'integrazione dei dati relativi alla misurazione-valutazione delle prove di verifica in itinere, cioè effettuate nel corso del quadrimestre, con tutte le altre informazioni che sono state reperite attraverso le osservazioni sistematiche dell'insegnante e che riguardano i progressi, la partecipazione e la motivazione verso la disciplina, la costanza dei risultati.

Nella scuola secondaria di primo grado sia le valutazioni in itinere sia la valutazione quadrimestrale vengono espresse in decimi. Possono essere usati voti intermedi nelle verifiche in itinere per meglio segnare il percorso dell'allievo e consentire una più precisa misurazione e differenziazione dei risultati di apprendimento; al contrario, la valutazione quadrimestrale si esprimerà con voti interi.

**ALLEGATI:** rubriche\_secondaria\_primo\_grado.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Uno dei compiti istituzionali della scuola è mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che

favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente.

La circolare Miur n.1865 pubblicata il 10 ottobre con le indicazioni sui contenuti del decreto

attuativo n.62 sulla valutazione della legge 107 del 2015 (Buona Scuola) descrive, in modo più dettagliato, quanto previsto dai testi di legge approvati definitivamente ad aprile dal Consiglio dei Ministri.

Rispettando quanto previsto dal principio di delega contenuto nella legge 107 del 2015 (comma 181, lettera i, punto 1), che chiedeva di mettere in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione, la nuova modalità di valutazione rilancia il rapporto scuola-famiglia responsabilizzando di più tutta la comunità scolastica e le famiglie.

Anche a causa della votazione numerica, il comportamento è stato spesso confuso e semplificato in passato con la 'condotta', in realtà esso racchiude in sé gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti,



degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza.

La valutazione espressa con un giudizio sintetico consentirà di predisporre al meglio, sia da parte delle scuole che delle famiglie, le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento delle ragazze e dei ragazzi.

Per la valutazione del comportamento vigono le disposizioni ministeriali che lo hanno definito a partire dal DPR 24 giugno 1998, n. 249, più noto come “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”. Nel documento vengono identificati i seguenti aspetti del profilo di maturazione dello studente/essa:

1. regolarità della frequenza
2. rispetto per il capo d'Istituto, per i docenti, per il personale della scuola, per i compagni
3. comportamento corretto
4. osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza
5. utilizzo corretto delle strutture
6. rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Tali riferimenti sono stati confermati ed ampliati con il DM n.5 del 16 gennaio 2009 art 1, comma 1 e dal successivo DPR 22 giugno 2009 n. 122, in cui si legge esplicitamente che la valutazione del comportamento degli alunni si propone di:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti dagli alunni in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Il DL 62/2017 dispone che, nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli

di apprendimento in una o più discipline, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli stessi.

**ALLEGATI:** Criteri ammissione-non ammissione.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

L'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il collegio dei docenti definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

**ALLEGATI:** Criteri ammissione-non ammissione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GIUSEPPE MOSCATO - RCEE80702P

OLIVETO - RCEE807104

TRUNCA - RCEE807115

"ORTI' INFERIORE" - RCEE807126

"TERRETI" - RCEE807137

SCUOLA PRIMARIA ARANGEA - RCEE807159

S. VENERE - RCEE80716A

**Criteri di valutazione comuni:**

La Scuola si pone l'obiettivo di rendere trasparenti, il più possibile oggettivi ed omogenei, i criteri valutativi. Il ruolo che la valutazione svolge non può limitarsi alla registrazione del risultato finale; la funzione valutativa, infatti, deve accompagnare in ogni sua fase la procedura didattica, fornendo tutti gli elementi di informazione che sono necessari alla sua conduzione.

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni della scuola primaria, ribadendo che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni,

concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (decreto ministeriale n.254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti della classe. La valutazione nella nostra scuola consta di tre momenti: iniziale o diagnostica, in itinere o formativa, finale o certificativa. Il Collegio dei docenti fissa i criteri e le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento. La votazione finale è il risultato di un processo valutativo complesso e fa riferimento a livelli stabiliti .

**ALLEGATI:** IC Moscato Rubriche valutative primaria.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Il Collegio dei docenti fissa i criteri e le modalità di valutazione periodica e finale del comportamento.

La votazione finale è il risultato di un processo valutativo complesso e fa riferimento a livelli stabiliti.

Il comportamento si considera come insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 62 del 2017, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene

ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti di classe, in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Scuola promuove la didattica inclusiva in grado di realizzare apprendimenti significativi e la

partecipazione piena di tutti gli alunni alla luce di alcuni elementi fondamentali:

La "Speciale Normalità" di ciascun alunno, intesa come riconoscimento dell'eterogeneità di

funzionamento umano e, dunque, come predisposizione ad accogliere e includere pienamente le

differenze (B.E.S., molteplici stili cognitivi, differenti background socio-economici e culturali, ecc.).

A tale scopo, la scuola elabora piani di riconoscimento e di intervento precoce di carattere psicologico

e linguistico, adotta prove criteriali, organizza seminari di informazione per insegnanti e genitori,

giornate di sensibilizzazione sui temi dell'Autismo, dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di

altri Bisogni Educativi Specifici.

L'Equità. L'Istituzione scolastica si impegna nella valorizzazione delle differenze, attivandosi

per mobilitare risorse ed adottare strategie organizzative e metodologico-didattiche atte a

corrispondere adeguatamente ad ogni 'differenza'. A tale scopo predispone il "Protocollo di

Accoglienza" per gli alunni stranieri, cura la presa in carico degli alunni diversamente abili a diversi

livelli, promuove la partecipazione a procedure di selezione e premiazione delle eccellenze. (Giochi

Matematici del Mediterraneo).

L'attività costante di Ricerca-Azione da parte dei docenti, volta a garantire la varietà e la

diversificazione delle opportunità formative offerte a ciascuno. Gli scopi fondamentali sono

l'efficacia tecnica degli strumenti e delle scelte operate e la piena partecipazione sociale di ciascuno.

In quest'ottica, l'Istituzione scolastica valorizza le particolarità di funzionamento dei singoli alunni

attraverso la predisposizione di PEI e PDP elaborati e condivisi in maniera sinergica da tutti i soggetti

interessati e predilige l'utilizzo di metodologie attive come le attività di tutoring e di cooperative-learning, metodologie di peer education e learning by doing, che prevedono l'integrazione di diversi linguaggi, mediatori didattici, modalità di lavoro.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

La redazione del Piano Educativo Individualizzato è un impegno che viene assolto collegialmente da tutti i docenti della classe in cui è inserito l'alunno diversamente abile. Il processo di definizione del P.E.I. prende le mosse da un'attenta analisi della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno/a. Si procede, dunque, alla compilazione di un modello di P.E.I. predisposto dal Comitato per l'Inclusione e calibrato sulle esigenze e specificità del singolo caso. Questa fase vede impegnato in prima linea il docente di sostegno con la collaborazione sinergica dei docenti curricolari. Successivamente avviene l'incontro con la famiglia e il Responsabile del Servizio di Neuropsichiatria Infantile della ASL di competenza territoriale, finalizzato al confronto e alla definizione dettagliata dei contenuti del documento alla luce dei contributi di ciascuno, con un approccio olistico che garantisce la realizzazione di un Progetto di Vita armonico ed organico.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Alla definizione del PEI prendono parte il Dirigente Scolastico, il docente coordinatore dell'inclusione, i docenti curricolari e di sostegno, la famiglia e gli operatori del Servizio di Neuropsichiatria Infantile.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

In caso di alunni B.E.S. certificati D.S.A. , la famiglia fornisce alla scuola la documentazione clinica aggiornata. L'Istituzione scolastica partecipa alle famiglie la



linea operativa che si intende seguire, si integrano i diversi apporti, si condivide il P.E.I. o il P.D.P. e si concordano scelte educative comuni da perseguire anche nell'extrascuola per garantire lo sviluppo armonico di ciascun alunno.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**
**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla  
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**
**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione**

Progetti territoriali integrati



## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

---

territoriale

### ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

#### **Criteri e modalità per la valutazione**

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, la valutazione degli alunni con B.E.S. deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP). Pertanto la verifica degli apprendimenti e la valutazione vengono effettuate sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a e prevedono il ricorso agli strumenti compensativi e alle misure dispensative indicati nei Piani di Lavoro individuali. Strumenti preziosi per la valutazione inclusiva sono l'autobiografia cognitiva e le rubriche di valutazione. L'Istituto dispone di rubriche valutative condivise, ma in caso di PEI si rende talvolta indispensabile predisporre rubriche specifiche e altamente individualizzate, da documentare regolarmente nel registro del docente di sostegno.

#### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La Scuola mette in atto un organico complesso di azioni sistematiche volte a garantire continuità, sia verticale che orizzontale, al processo di sviluppo della persona e ad assolvere alla funzione di Orientamento verso i successivi gradi di scolarità. Si impegna ad elaborare strategie per evitare difficoltà di natura emotiva ed epistemologica che possono insorgere nei passaggi da un grado all'altro di scuola, tutelando la coerenza e l'unitarietà dell'itinerario formativo e dei curricoli dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria. A tale scopo, inoltre, l'Istituzione scolastica si apre ad accogliere le proposte avanzate dal territorio e dagli altri gradi di scuola.

## Approfondimento

Le azioni di Continuità e Orientamento previste: attività di laboratorio (informatica,robotica,musica), comuni agli alunni dei tre gradi di scuola; giornate di Open Day;

- Compilazione della Scheda Informativa per gli alunni interessati al passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria per garantire un'adeguata informazione circa i livelli di competenza conseguiti;

-Attività laboratoriale/strutturata in verticale tra classi di cicli contigui

(infanzia/primaria-primaria/secondaria di primo grado-secondaria di primo grado e/secondaria di secondo grado;

- Incontri fra docenti per lo scambio di informazioni riguardanti gli alunni e operare preventivamente scelte oculate di natura pedagogica e organizzativa.

-Organizzazione di una Rassegna dell'Orientamento scolastico per gli studenti della scuola secondaria di primo grado



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1° Collaboratore - Compiti: - Sostituisce il Dirigente Scolastico assente, su delega espressa ai sensi CCNL, e collabora nella stesura delle circolari; - Effettua la sostituzione dei colleghi assenti delle scuole dell'Infanzia e Primaria ; - Organizza la gestione degli spazi della scuola Primaria Moscato ; - Partecipa alle riunioni dello staff di Presidenza; - Coordina i dipartimenti disciplinari e raccoglie le programmazioni didattiche e dei consigli di classe; - Favorisce l'inserimento dei docenti in ingresso nell'istituto; - Effettua la registrazione, da consegnare al Dirigente Scolastico, dei seguenti dati: presenza dei docenti nei consigli di classe ; consegna dei documenti ai coordinatori dei consigli di classe; - Collabora con il Dirigente Scolastico alla predisposizione del Piano delle attività dell'istituto; - Collabora con il dirigente nella stesura e realizzazione del PTOF; - Coordina la sostituzione dei colleghi assenti - E' referente d'istituto per la realizzazione del piano delle attività</p>	2
----------------------	--	---



d'istituto; - Rappresenta il Dirigente Scolastico nei rapporti con enti locali, con le agenzie esterne, con le associazioni, con i comitati e nelle manifestazioni d'istituto; - Presenta al Dirigente Scolastico le esigenze di tutti i Plessi . - Vigila unitamente ai preposti sulla sicurezza nel posto di lavoro, per segnalare pericoli al Dirigente Scolastico per la riduzione dei fattori di rischio

2° Collaboratore - Compiti: - Sostituisce il Dirigente Scolastico assente, su delega espressa ai sensi CCNL, e collabora nella stesura delle circolari; - Effettua la sostituzione dei colleghi assenti della scuola secondaria dei due Plessi; - Organizza la gestione degli spazi della scuola secondaria "Asprea"; - Partecipa alle riunioni dello staff di Presidenza ; - Coordina i dipartimenti disciplinari e raccoglie le programmazioni didattiche e dei consigli di classe; - Favorisce l'inserimento dei docenti in ingresso nell'istituto; - Effettua la registrazione, da consegnare al Dirigente Scolastico, dei seguenti dati: presenza dei docenti nei consigli di classe della scuola secondaria; consegna dei documenti ai coordinatori dei consigli di classe; - Collabora con il Dirigente Scolastico alla predisposizione del Piano delle attività dell'istituto; - Coordina la sostituzione dei colleghi assenti della secondaria ; - Rappresenta il Dirigente Scolastico nei rapporti con enti locali, con le agenzie esterne, con le associazioni, con i comitati e nelle manifestazioni d'istituto; - Vigila unitamente ai preposti sulla



	sicurezza nel posto di lavoro, per segnalare pericoli al Dirigente Scolastico per la riduzione dei fattori di rischio	
Funzione strumentale	<p>Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Settori d'intervento • Elaborazione e revisione del PTOF; • Coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione dell'Istituto; • Supervisione della valutazione degli apprendimenti; • Analisi della qualità della scuola all'interno e all'esterno; • Analisi dati INVALSI. Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti Settori d'intervento • Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento; • Promozione dell'innovazione didattica e tecnologica; • Produzione materiali didattici; • Cura della documentazione educativa; • Raccolta e documentazione delle buone pratiche; • Collaborazione con i dipartimenti disciplinari e con i consigli di classe per mettere a punto strumenti validi di osservazione (schede, test, prove oggettive adatte alla situazione concreta); • Coordinamento somministrazione prove Invalsi e simulazione delle stesse in collaborazione con l'animatore digitale; Area 3: Interventi e servizi per gli studenti Settori d'intervento • Promozione di strategie di intervento didattico per gli alunni con problemi di apprendimento; • Coordinamento delle attività extracurricolari; • Coordinamento delle attività di continuità e di orientamento; • Collaborazione con i dipartimenti disciplinari nell'ottica della continuità; •</p>	4



	<p>Coordinamento e monitoraggio delle attività di compensazione, recupero e valorizzazione delle eccellenze; •</p> <p>Organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione; • Collaborazione con la Funzione Strumentale Area 2; • Interventi e iniziative a supporto degli alunni in situazione di disagio e/o difficoltà; Area 4: Raccordo con enti e istituzioni esterne Settori d'intervento • Coordinamento dei rapporti con enti pubblici e/o privati per la realizzazione di percorsi formativi; •</p> <p>Rapporti con Enti e Associazioni per la gestione del piano sicurezza; •</p> <p>Collaborazione con la F.S. area 3 per il coordinamento delle attività di continuità e orientamento; • Monitoraggio esiti in uscita degli studenti.</p>	
Capodipartimento	<p>Compiti: 1) Presiedere le riunioni del Dipartimento 2) Stimolare il dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo nella formulazione di proposte e nella ricerca di soluzioni condivise in ordine a: □□revisione del curriculum dei diversi ambiti disciplinari sulla base dell'analisi e della comparazione degli esiti delle prove INVALSI; □□Revisione e armonizzazione dei contenuti della programmazione didattica dipartimentale; □□Individuazione di standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; □□ Individuazione delle linee comuni dei piani di lavoro individuali; □□proposte di interventi strategici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze; □□ predisposizione di prove comuni di verifica</p>	3



	<p>disciplinare in ingresso e in itinere e prove di verifica di competenza in uscita; □□ implementazione dell'archivio delle prove strutturate; □□revisione delle griglie di valutazione; □□progetti e attività curricolari ed extracurricolari, visite guidate e viaggi d'istruzione. 3) Sollecitare iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; 4) Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle tematiche disciplinari e degli assi culturali, sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica relativa alle discipline afferenti all'area disciplinare; 5) Cura la verbalizzazione degli incontri e la condivisione dei risultati del lavoro svolto.</p>	
Animatore digitale	<p>Compiti • favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale; • favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa; • realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF. L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione.</p>	1



Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.</p>	3
Coordinatori di classe/sezione	<p>Compiti: 1. Effettuare il trattamento in modo lecito e secondo correttezza; 2. Raccogliere e registrare i dati per gli scopi inerenti l'attività svolta; 3. Verificare, ove possibile, l'esattezza dei dati e, se necessario, aggiornarli; 4. Verificare che i dati siano pertinenti, completi e non eccedenti le finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati, secondo le indicazioni ricevute dal responsabile/titolare; 5. Rispettando, nella conservazione, le misure di sicurezza predisposte nell'istituzione scolastica; in ogni operazione di trattamento deve essere garantita la massima riservatezza, anche tra colleghi appartenenti a consigli di classe diversi; 6. Non far uscire documenti della sede scolastica, neanche temporaneamente; 7. Non fare copie della documentazione salvo autorizzazione del responsabile o del titolare; 8. Durante il trattamento mantenere i documenti contenenti dati personali fuori dalla</p>	23





	<p>portata di vista di terzi anche se dipendenti dell'istituzione; 9. Al termine del trattamento custodire i documenti all'interno degli archivi muniti di serratura e nei locali ad accesso vigilato; 10. In caso di allontanamento anche temporaneo dal posto di lavoro, o comunque dal luogo dove vengono trattati i dati l'incaricato dovrà verificare che non vi sia possibilità da parte di terzi, anche se dipendenti non incaricati, di accedere a dati personali per i quali era in corso un qualunque tipo di trattamento; 11. Nessun dato può essere comunicato a terzi o diffuso in qualsiasi forma, anche ad altri dipendenti non incaricati, senza la preventiva autorizzazione del titolare o del responsabile; 12. Le comunicazioni agli interessati contenenti dati personali dovranno avvenire in modo forma riservata; se effettuate per iscritto dovranno essere consegnate direttamente all'interessato o in modo che non risultino accessibili i dati in essi contenuti (foglio piegato o spillato in busta chiusa), tranne quando si tratti di dati pubblici, come ad esempio, voti e giudizi riportati dagli alunni nelle prove di profitto di qualsiasi tipo, le valutazioni intermedie e conclusive; ecc; 13. All'atto della consegna di documenti l'incaricato dovrà assicurarsi dell'identità dell'interessato o di chi è stato delegato al ritiro del documento in forma scritta.</p>	
<p>Nucleo Interno di Valutazione</p>	<p>Il Nucleo, organizza in modo autonomo i suoi lavori e, conseguentemente, l'eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per</p>	<p>3</p>



	<p>l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare si ritiene che le funzioni del NIV, in ogni caso specificamente definite dalle norme citate in premessa, si esplichino nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti: • attuazione del Piano di Miglioramento (PDM); • evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; • mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; • esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum; • processi relativi alla continuità e all'orientamento; • processi organizzativi, gestionali ed amministrativi. Il Nucleo dovrà provvedere, entro la fine di Maggio 2019 alla presentazione dei risultati di rilevazioni e monitoraggi in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica dell'attuazione del PDM.</p>	
--	--	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti saranno impegnati in attività di insegnamento e potenziamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente sarà impegnato in attività di insegnamento, potenziamento e coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
<b>Ufficio protocollo</b>	Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Acquisizione e gestione comunicazioni siti istituzionali ( ATP – USB – MIUR ) – Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF – Distribuzione modulistica varia personale interno Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	trasparente Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".
<b>Ufficio acquisti</b>	<p>Cura e gestione del patrimonio - tenuta degli inventari - rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino - Richieste CIG/CUP/DURC - Predisposizione determina a contrarre - Acquisizione richieste d'offerte - Redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Responsabile fotocopiatrici ai plessi. Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. Verifica contributi volontari famiglie. Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS - Rapporti DPT - Registro decreti - gestione trasmissioni telematiche (770) dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.), gestione ed elaborazione del TFR. Liquidazione compensi missioni - compensi esami di Stato - Registro delle retribuzioni - Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale - Adempimenti contributivi e fiscali - attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Ricostruzioni di carriera - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie POF Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Attività istruttoria relativa alla stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - gestione file xml L. 190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) -</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti • La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae • Il Programma Annuale • Il Conto Consuntivo • Il file xml previsto dalla L. 190/2012 Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – denunce infortuni INAIL - Gestione Infortuni Alunni e personale- Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni -- Esami di stato – elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Collaborazione con la posizione economica individuata nella gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate e nella stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, – Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. Carta dello studente. Istruttoria per accesso agli atti L. 241/1990 Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	<p>Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione</p>



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Distribuzione modulistica varia personale interno - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Rapporti DPT, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo. Nomine docenti ed ATA. Istruttoria per accesso agli atti L. 241/1990 Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online [www.icmoscato.gov.it](http://www.icmoscato.gov.it)  
Pagelle on line [www.icmoscato.gov.it](http://www.icmoscato.gov.it)  
News letter  
Modulistica da sito scolastico  
[www.icmoscato.gov.it](http://www.icmoscato.gov.it)



## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ UNA DIDATTICA PER LA SOSTENIBILITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

La rete ha lo scopo di elaborare percorsi di ricerca-azione condivisi tra le scuole aderenti, articolati per competenze e particolarmente incentrati sui temi dell'agenda 2030, con particolare riguardo alle tematiche legate alla cittadinanza attiva ed alla sostenibilità ambientale.

Si prefigge, inoltre, attività condivise di studio, ricerca e formazione fra i docenti delle scuole aderenti, la produzione di report e materiali da socializzare e diffondere, la partecipazione a momenti di studio e convegni.

### ❖ RETE AMBITO 9 PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
---------------------------------	--



❖ RETE AMBITO 9 PER LA FORMAZIONE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ A.S.D.CIRCOLO TENNIS CRUCITTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni sportive</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI REGGIO CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>



❖ CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI REGGIO CALABRIA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ A.S.D. BOCCIOFILA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni sportive</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ ATTIVITÀ FORMATIVE PROPOSTE DALLA RETE DI AMBITO

Partecipazione dei docenti alle attività formative che verranno proposte dalla Rete dell'Ambito

9

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ UNA DIDATTICA PER LA SOSTENIBILITÀ**

Attività di formazione sviluppate in rete di scuole e destinate a gruppi di docenti, con ricaduta prevista sull'intero Collegio, incentrate sul tema della didattica per competenze e dell'educazione alla sostenibilità ambientale ed alla cittadinanza attiva.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ SICUREZZA A SCUOLA**

Percorsi formativi di prevenzione incendi, tecniche di primo soccorso, formazione di base sulla sicurezza.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Gruppi di docenti per prevenzione incendi e primo soccorso; tutti i docenti per la formazione di base.
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ VERSO UNA DIDATTICA PER COMPETENZE**



Percorsi di ricerca-azione incentrati sulla costruzione di un curriculum verticale articolato per competenze e sull'elaborazione di rubriche valutative finalizzate alla certificazione delle competenze

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI

Partecipazione dei docenti alle attività formative che verranno proposte dalla Rete dell'Ambito 9

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ DI TUTTI E DI CIASCUNO

Percorso formativo indirizzato ai docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni, finalizzato all'acquisizione di strategie didattiche innovative per promuovere l'individualizzazione e la personalizzazione degli insegnamenti, con particolare riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali, anche alla luce della nota MIUR del 25/05/2018,



L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno, nella quale in particolare si legge: "Il docente è chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa". Tale formazione presupporrà come fondamento la necessità di un trasferimento di buone pratiche dal gruppo impegnato nell'attività di miglioramento a tutti i consigli di classe/sezione.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E PREVENZIONE DEL BULLISMO

Attività rivolte a promuovere strategie didattiche e tecniche innovative finalizzate all'Educazione alla cittadinanza attiva ed alla prevenzione del bullismo, promosse all'interno dell'Istituto e rivolte a tutti i docenti ma anche indirizzate a referenti e gruppi di miglioramento che possano trasferire ai colleghi le competenze acquisite. Percorsi di ricerca-azione incentrati sullo studio delle linee guida e della documentazione ministeriale riguardanti le tematiche della cittadinanza attiva e della prevenzione del bullismo

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Percorsi formativi di prevenzione incendi, tecniche di primo soccorso, formazione di base sulla sicurezza.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ CORSO DI FORMAZIONE PER LA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE TELEMATICHE



<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola